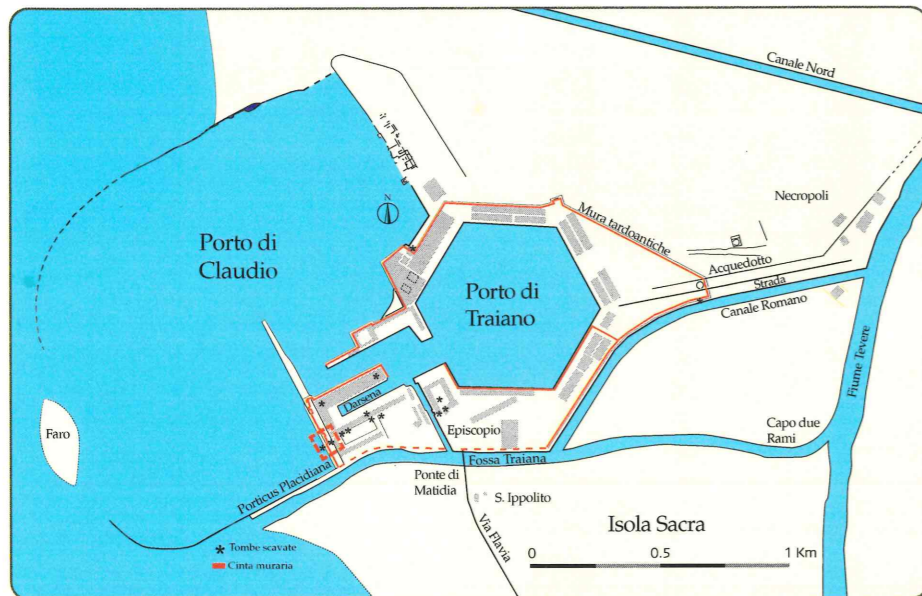


PORTUS

LA CINTA MURARIA (V-IX secolo)



Recenti scavi hanno permesso di datare alla fine del V secolo l'erezione della cinta muraria di Porto, ma anche di mettere in luce importanti strutture antecedenti alla loro edificazione. Tra queste va menzionato un tratto della banchina del porto di Claudio realizzata con una vasta struttura in calcestruzzo che correva parallela alla linea di costa. Il limite meridionale della banchina, con il tipico profilo a scarpa, rientrava verso est formando una sorta di insenatura.

In questo settore le mura di cinta vennero edificate direttamente sulla banchina e sul terreno di riporto con cui era stata colmata l'insenatura e si andarono ad addossare ai magazzini che occupavano lo spazio presente tra la banchina ed il retrostante Portico di Claudio seguendo l'andamento irregolare caratterizzato da continue rientranze e sporgenze. La struttura delle mura è costituita da una cortina in opera laterizia sul fronte esterno e da un riempimento realizzato con scampoli di tufo, scarti di materiale edilizio e malta posto tra la cortina ed i retrostanti magazzini che svolgono così la funzione di

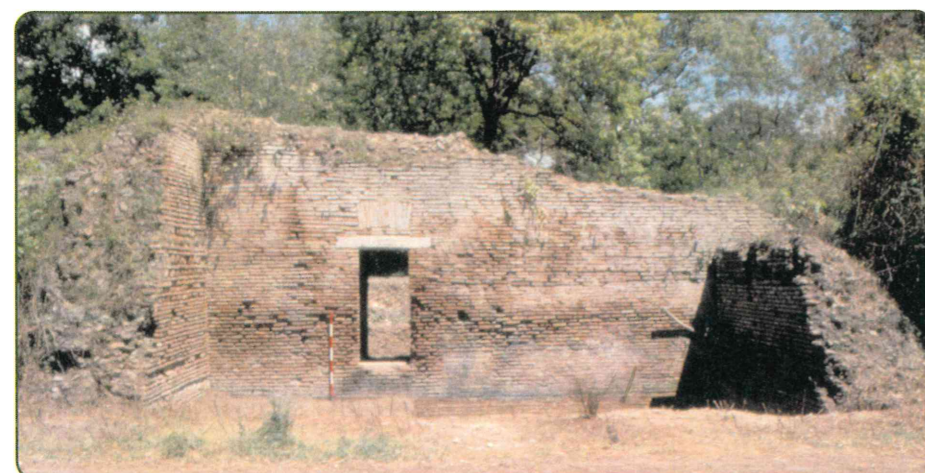
muro di contenimento. Lungo le mura, che presentavano uno spessore di ca. 3 m, si aprivano diversi varchi. Per motivi di difesa, il varco presente in questo tratto della fortificazione fu tamponato, analogamente a quanto è avvenuto per altre porte che si aprivano sullo stesso fronte. Questi interventi furono eseguiti in concomitanza delle guerre gotiche (535-553) di cui ci parla Procopio e che coinvolsero direttamente anche la città di Porto.

Tra la fine del VI ed il VII secolo, un piccolo cimitero occupò sia l'area esterna alle mura che i terrapieni retrostanti.

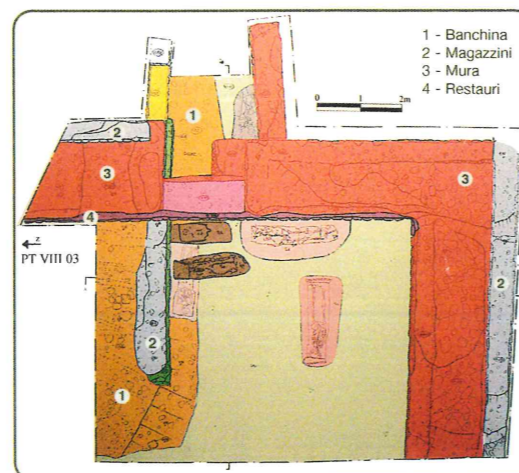
La cinta muraria rimase in funzione per tutto l'altomedioevo subendo diversi restauri. In questo settore il primo intervento è relativo alla costruzione di un contrafforte risalente al VII secolo a cui seguirono altri restauri volti a risarcire il fronte delle mura, esposto ai venti marini, mediante una nuova cortina. L'ultimo restauro, caratterizzato dalla tipica opera laterizia a ricorsi ondulati, è ascrivibile all'iniziativa di Papa Leone IV intorno alla metà del IX secolo.



Veduta generale dell'area di scavo



Veduta della posterula



Pianta di fine scavo (2003)

Recent excavations have made it possible to date the building of the fortified walls around Portus to the end of the 5th Century AD, as well as bringing to light several important previous buildings and constructions prior to this. One such construction is a huge concrete structure that formed part of the quay in the Port of Claudius, running parallel to the coastline. The southern-most tip of this was typically curved inland pointing to the East, thus forming a sort of cove. Here the walls were built directly on top of the quay and the soil used to create the cove, running right up against the warehouses occupying the space between the resulting wharf and the Port of Claudius behind. The walls thus do not run in a straight line, but rather follow the irregular outline of Portus, at times jutting out, at others creating alcoves. The walls here have a sandwich structure consisting of an external outer wall brick, a filling of chunks of tuff rock, building debris and mortar and the existing walls of the ware-

houses at the rear, acting as a restraining wall. Several apertures are found along the 3m thick walls. For reasons of defence, the aperture in this stretch of wall was bricked up, as also happened with the other gates that opened on this same side. This was done during the Gothic Wars (AD 535-553), as recorded by Procopius of Caesarea, which directly affected the city of Portus. There was a small cemetery during the late 6th Century and the 7th Century AD just outside the walls and the embankments behind these. The walls protected Portus throughout the Early Middle Ages and was rebuilt various times. The first work carried out on this section involved the building of a buttress in the 7th Century AD. Due to their exposed position to the winds coming off the sea, the walls then had to be patched up several times and a new outer wall was built. Finally, under the directions of Pope Leo IV in the mid 9th Century, a typical wall in opus latericium was built.



Particolare del restauro altomedievale